

OSSERVATORIO TURISTICO DELLA MONTAGNA

“Stagione invernale 2015-2016 ... segnali positivi sulla neve”

Nonostante la neve tardi ad arrivare, la congiuntura per la montagna italiana sembra positiva e l’ottimismo rilevato tra gli operatori lo sottolinea. I primi segnali di ripresa economica, l’insicurezza per i viaggi internazionali a causa del terrorismo, il ritrovato appeal delle vacanze in quota creano un contesto favorevole per le località montane italiane – Festività di Natale e Capodanno all’insegna del “tutto esaurito” in quasi tutte le destinazioni dell’arco alpino e dolomitico – Gli oltre 700 operatori della montagna interpellati dall’Osservatorio si attendono una stagione invernale in crescita sia come movimento che come giro d’affari, grazie soprattutto al ritorno della clientela italiana e al consolidamento di quella straniera, nonostante la perdita di molti e ricchi turisti russi – Prezzi degli skipass in costante crescita (compresi tra il +3 e +4%), frenata degli aumenti alberghieri: flessibilità e concorrenza stanno calmierando le tariffe, anche in alta stagione - Spesa media pro-capite sui 162 euro al giorno tutto compreso.

L’allarme sicurezza di queste settimane sta facendo diminuire le richieste di viaggi internazionali e intercontinentali per le festività di fine anno, un periodo tradizionalmente forte per le vacanze, secondo solo ai mesi estivi di luglio e agosto. La voglia degli italiani di viaggiare e di reagire alla crisi viene solo parzialmente condizionata dai tragici fatti del mese di novembre che spingono i nostri connazionali a preferire località vicine e sicure, città d’arte e destinazioni di montagna, all’Egitto, Nord Africa e alle capitali europee.

Anche se l’assenza della neve non ha ancora generato quel *sentiment* positivo fondamentale per le vacanze bianche, i segnali che arrivano dall’indagine dell’Osservatorio Turistico della Montagna sono positivi e consentono ai ricercatori di delineare un quadro ottimistico per la stagione invernale 2015-2016.

Infrastrutture e arredi urbani più caratterizzati, maggiori servizi extra-sci, crescenti proposte di entertainment contribuiscono a rafforzare l’appeal e la tipicità della montagna italiana che, soprattutto nelle sue località di punta, mostra un’evidente desiderio di innovazione e ringiovanimento.

Le indicazioni che arrivano dagli operatori interpellati dall’Osservatorio delineano un inverno turisticamente frizzante, segnato dalla ripresa, seppur differenziata e disomogenea, dei flussi sia nazionali che internazionali.

Gli elementi dell’offerta che emergono dal sondaggio sono:

- il conclamato successo delle località dell’Alto Adige (Corvara, Selva di Val Gardena, Ortisei e il comprensorio di Plan de Corones);
- l’appeal esercitato da Cortina d’Ampezzo che, grazie al binomio *glamour&fashion*, resta sinonimo di tradizione e prestigio delle vacanze invernali, anche per la clientela straniera;

- il consolidamento della domanda nell'area del Monte Bianco, grazie anche a novità alberghiere, impiantistiche (es. Skyway Monte Bianco) e alla presenza di un polo di benessere termale come Prè Saint Didier;
- la conferma di Madonna di Campiglio come località top per qualità alberghiera e ristorativa e le buone performance di Valle di Fassa, Fiemme e San Martino di Castrozza.

Passando all'analisi della domanda, da **richieste, atteggiamenti e stili di consumo dei turisti**, si delineano i trend che caratterizzeranno la stagione invernale appena cominciata:

- **i flussi turistici, in particolare quelli italiani, restano concentrati nei 30 giorni di alta stagione** (Natale/Capodanno/Epifania e febbraio/Carnevale);
- **la domanda di SPA e centri benessere continua a crescere**. A parte qualche sporadico caso virtuoso, tuttavia il processo di adeguamento degli alberghi di montagna si è però fermato;
- **prosegue la crescita di discipline alternative, sia extreme che slow**: freeride, sci alpinismo, sleddog, ciaspole, etc.;
- **si accentuano le richieste di soggiorni brevi**: week-end e short break sono ormai la regola. Quasi solamente la clientela straniera, quella organizzata più di quella individuale, acquista la classica settimana bianca in montagna;
- **stabile l'attenzione al prezzo** che, con il predominio del web, diventa primaria variabile di scelta in parallelo alle recensioni. Lo sottolineano 8 operatori turistici su 10;
- **dilaga l'abitudine di prenotare sotto data ... Natale e Capodanno esclusi**. La maggioranza degli albergatori afferma che mediamente il 30-40% delle prenotazioni arriva nelle 48-72 ore precedenti il soggiorno.

Il sondaggio del panel di operatori dell'Osservatorio della Montagna annuncia una stagione invernale migliore di quella passata:

- il **22,1%** degli intervistati prevede una **crescita** del movimento turistico, grazie soprattutto alla ritrovata voglia degli italiani di tornare a frequentare le sicure e rassicuranti località montane;
- **4 operatori su 10** prevedono una **crescita della clientela italiana** (un dato omogeneo in tutti i comprensori, con picchi positivi in Alto Adige e Valle d'Aosta);
- **per 6 operatori su 10 il movimento internazionale si manterrà in linea con lo scorso anno**. Germania, Be.Ne.Lux e Austria sono i principali mercati internazionali. Si affievolisce la presenza dei russi, stabile il mercato polacco, in ripresa quello britannico;
- il **58,3%** si aspetta nel complesso una **conferma della performance** della passata stagione;
- solo il **19,6%** prevede una **diminuzione** del movimento complessivo (meno operatori pessimisti rispetto allo scorso anno);
- il **22,1%** prevede un **aumento** del movimento (è il dato migliore degli ultimi 6-7 anni);

- per le Festività di Capodanno, fino all'Epifania, 7 operatori su 10 sono certi di superare l'85% di occupazione camere;
- i comprensori di Valle d'Aosta e Alto Adige faranno registrare le migliori performance stagionali.

CHI SALE E CHI SCENDE NEL MERCATO DELLE VACANZE IN MONTAGNA

VALLE D'AOSTA	 Tra +1% e +5%
PIEMONTE	 Tra +1% e -1%
LOMBARDIA	 Tra +1% e -1%
TRENTINO	 Tra +1% e -1%
ALTO ADIGE	 Tra +1% e +5%
VENETO	 Tra +1% e -1%
FRIULI VENEZIA GIULIA	 Tra -1% e -5%
MONTAGNA APPENNINICA	 Tra +1% e +5%

Per la stagione invernale 2015-2016 si prevede una ripresa del “giro d'affari”, con i ricavi che, dopo la lieve crescita dello scorso anno, si consolideranno al di sopra dei 10 miliardi di euro. Le spesa media giornaliera si aggira sui 162 euro pro-capite.

**APPENDICE:
I PREZZI DEGLI SKIPASS NEI PRINCIPALI COMPRESORI ITALIANI**

PREZZI SKIPASS GIORNALIERI NELLE PRINCIPALI LOCALITA' ALPINE ITALIANE

Località	Prezzi 14/15 b.s.	Prezzi 15/16 b.s.	Var.% bassa 15 su 14	Prezzi 14/15 a.s.	Prezzi 15/16 a.s.	Var.% alta 15 su 14
COURMAYEUR	46,00	46,00	0,0%	46,00	50,00	8,7%
CERVINIA	40,00	42,00	5,0%	41,00	46,00	12,2%
SESTRIERE	36,00	37,00	2,8%	36,00	37,00	2,8%
LIMONE PIEMONTE	33,00	34,00	3,0%	33,00	34,00	3,0%
LIVIGNO	39,50	40,00	1,3%	44,00	44,50	1,1%
BORMIO	36,00	38,00	5,6%	43,00	40,00	-7,0%
TONALE-PONTE DI LEGNO	40,00	41,00	2,5%	40,00	41,00	2,5%
MADONNA DI CAMPIGLIO	41,00	42,00	2,4%	46,00	47,00	2,2%
SAN MARTINO DI CASTROZZA	38,50	38,50	0,0%	41,00	42,00	2,4%
SELVA VAL GARDENA	44,00	45,00	2,3%	49,00	50,00	2,0%
CORVARA	42,00	43,00	2,4%	48,00	49,00	2,1%
CORTINA D'AMPEZZO	43,00	44,00	2,3%	49,00	50,00	2,0%
TARVISIO	35,00	35,00	0,0%	35,00	35,00	0,0%
PREZZO MEDIO ITALIA	39,54	40,42	2,2%	42,38	43,50	2,6%

**PREZZI DEGLI SKIPASS PLURIGIORNALIERI DEI MAGGIORI COMPRESORI SCIISTICI ALPINI ITALIANI
(per abbonamenti di 6 giorni)**

COMPRESORI SCIISTICI	Prezzi 14/15 b.s.	Prezzi 15/16 b.s.	Var.% bassa 15 su 14	Prezzi 14/15 a.s.	Prezzi 15/16 a.s.	Var.% alta 15 su 14
MONTEROSA SKI	195,50	195,50	0,0%	216,00	216,00	0,0%
CERVINIA-VALTOURNENCHE	195,00	222,00	13,8%	216,00	242,00	12,0%
COURMAYEUR MONT BLANC	234,00	234,00	0,0%	234,00	254,00	8,5%
VIA LATTEA	190,00	196,00	3,2%	190,00	196,00	3,2%
ALTA VALTELLINA	202,50	200,00	-1,2%	238,50	238,50	0,0%
ADAMELLO SKI	174,00	177,00	1,7%	202,00	206,00	2,0%
SUPERSKIRAMA DOLOMITI- ADAMELLO - BRENTA	230,00	224,00	-2,6%	263,00	257,00	-2,3%
DOLOMITI SUPERSKI	237,00	242,00	2,1%	270,00	275,00	1,9%
VAL DI FASSA/CAREZZA	204,00	208,00	2,0%	232,00	237,00	2,2%
VAL DI FEMME/OBEREGGEN	202,00	206,00	2,0%	229,00	234,00	2,2%
CORTINA/VALBOITE	221,00	226,00	2,3%	251,00	256,00	2,0%
TRE VALLI	202,00	206,00	2,0%	229,00	234,00	2,2%
CIVETTA	202,00	206,00	2,0%	229,00	234,00	2,2%
PREZZO MEDIO ITALIA	206,85	210,96	2,0%	230,73	236,88	2,7%